

Avviso ai soci 07.03.2019

PROPOSTE IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
45 PROGETTI VINCITORI DEL BANDO MINISTERO DELL'AMBIENTE
progetto SSI **"L'acqua che berremo"**
budget complessivo € 37.500,00

Care socie e cari soci,

nell'ambito del protocollo d'intesa del 06.12.2018 tra Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione di attività e iniziative di educazione ambientale, il MATTM ha diramato a dicembre 2018 avviso di interesse con invito a presentare proposte in materia di educazione ambientale, riservato alle sole associazioni di protezione ambientale riconosciute dal MATTM ex art. 13 della legge n. 349/1986.

Il MATTM intende selezionare un gruppo di proposte di attività di educazione ambientale che siano coerenti con i principi e gli impegni espressi nella Carta dell'educazione ambientale, approvata il 23 novembre 2016 in occasione degli Stati generali dell'Ambiente e con la strategia plastic free avviata dal Ministero, finalizzata ad abolire l'uso delle plastiche monouso e a incentivare l'adozione di comportamenti e scelte di consumo coerenti con questa finalità e con quelle di potenziamento di comportamenti virtuosi in tema di educazione ambientale in senso lato.

Le azioni proposte dovranno consentire la realizzazione, prioritariamente, nei territori di pertinenza dei 24 parchi nazionali di progetti in materia di educazione, comunicazione ambientale e allo sviluppo sostenibile da parte di associazioni riconosciute operanti nel settore della tutela ambientale e della promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, anche avvalendosi della collaborazione dell'I.S.P.R.A. o del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri o del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

Si tratta di una forma di co-progettazione, che consiste nella co-partecipazione ad un progetto globale di educazione ambientale da parte di partner privati.

Nell'ambito del progetto "L'acqua che berremo", che ha ottenuto co-finanziamento dell'80% da parte del Ministero Ambiente, la Società Speleologica Italiana svolgerà una serie articolata di azioni di educazione ambientale rivolte in particolare agli Istituti scolastici con sede in comuni compresi principalmente entro i territori dei Parchi Nazionali a connotazione carsica.

Sede legale presso Dipartimento di Scienze Geologiche - Università di Bologna - Via Zamboni, 67 - Bologna

Sede operativa via Enrico Mattei 92 - Bologna - indirizzo postale CP 6247, 40138 Bologna

presidenza@socissi.it - PEC presidenza@pec.socissi.it - www.ssi.speleo.it

membrofondatore



Union Internationale de Spéléologie UIS
<http://uis-speleo.org/>



Fédération Spéléologique Européenne
<http://eurospeleo.org/>

Per ulteriori approfondimenti che verranno divulgati, vi preghiamo di accedere all'area riservata ai soci a questo link <http://speleo.it/site/index.php/rinnovi/area-riservata>

I gruppi che vorranno essere coinvolti nel progetto, dovranno segnalare alle Federazioni di pertinenza la loro candidatura.

Le Federazioni a loro volta dovranno far pervenire le liste entro il 20 marzo all'indirizzo didattica@socissi.it

Requisiti determinanti per la selezione saranno la comprovata esperienza nel campo della didattica nelle scuole e l'essere regolarmente iscritti alla SSI per l'anno 2019.

E' possibile la partecipazione come extra budget per tutte le realtà che vogliono essere coinvolte, ma che hanno l'area di loro competenza al di fuori dei parchi nazionali individuati dal bando.

Di seguito un breve abstract del progetto SSI

Abstract del progetto di educazione ambientale

In un periodo in cui tanto si parla di rifiuti speciali, di inquinamento dell'aria e delle acque, è invece quasi totalmente ignorato un problema apparentemente nascosto, la cui gravità non è ancora ben compresa: l'inquinamento del sottosuolo, che nelle zone carsiche sta assumendo dimensioni sempre più gravi. La tutela e la sensibilizzazione all'uso controllato delle acque carsiche possono divenire elementi chiave per lo sviluppo sostenibile delle generazioni future. Il progetto "L'acqua che berremo" intende portare in luce il problema, divulgando le conoscenze e le esperienze raccolte in oltre cento anni di attività speleologica su tutto il territorio nazionale, cercando di contribuire ad una maggiore e diffusa consapevolezza attorno alle politiche virtuose dell'economia circolare.

Obiettivo generale del progetto è quello di definire le grotte quali patrimonio naturale collettivo, divulgare le dinamiche e la vulnerabilità degli acquiferi carsici, comunicare l'uso consapevole dell'acqua, incentivare la tutela e il monitoraggio degli habitat ipogei, valorizzare i geositi carsici all'interno dei Parchi Nazionali, diffondere il corretto approccio al mondo ipogeo e incentivare la sostenibilità ecologica dell'attività speleologica.

Macro azioni

1. avviare l'aggiornamento dei dati conoscitivi sullo stato di salute delle acque di origine carsica in Italia e del materiale didattico relativo prodotto nel 2002,
2. creare una proposta formativa per gli istituti scolastici privilegiando quelli con sede in Comuni ricadenti in Parchi Nazionali (comprendenti aree carsiche)
3. creare eventi di divulgazione in contemporanea all'interno dei Parchi e dei centri di

Sede legale presso Dipartimento di Scienze Geologiche - Università di Bologna - Via Zamboni, 67 - Bologna

Sede operativa via Enrico Mattei 92 - Bologna - indirizzo postale CP 6247, 40138 Bologna

presidenza@socissi.it - PEC presidenza@pec.socissi.it - www.ssi.speleo.it

membrofondatore



Union Internationale de Spéléologie UIS
<http://uis-speleo.org/>



Fédération Spéléologique Européenne
<http://eurospeleo.org/>

educazione ambientali individuati come partners entro la fine del mese di ottobre.

Azioni di sensibilizzazione - argomenti

Importanza di:

1. prevenire le conseguenze di opere e azioni, anche quotidiane, con impatto negativo sugli acquiferi carsici.
2. rimuovere o mitigare, cause di degrado della qualità degli acquiferi carsici (inquinanti solidi e liquidi).
3. sensibilizzare sull'importanza delle zone carsiche per le attività umane e la biodiversità.
4. progetti multidisciplinari di ricerca sulla qualità e la tutela della risorsa acqua carsica e per sensibilizzare e promuovere il patrimonio ambientale epigeo e ipogeo dei siti carsici.

Aree di intervento:

La proposta coinvolge le aree carsiche presenti nelle alpi occidentali e orientali, nell'Appennino settentrionale e centrale e nelle isole, all'interno dei Parchi Nazionali sotto elencati:

ABRUZZO

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Parco Nazionale d'Abruzzo

Parco Nazionale della Maiella

PUGLIA

Parco Nazionale del Gargano

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

BASILICATA

Parco Nazionale Appennino Lucano – Val d'Agri- Lagonegrese

Parco Nazionale del Pollino

TOSCANA

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

SARDEGNA

Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena

Parco Nazionale dell'Asinara

Parco Nazionale della Gola di Orosei e dei Gennargentu: non attivo, organi non costituiti

CALABRIA

Parco Nazionale dell'Aspromonte

Parco Nazionale della Sila

CAMPANIA

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Parco Nazionale del Vesuvio

LIGURIA

Parco Nazionale delle Cinque Terre

LAZIO

Parco Nazionale del Circeo

VENETO

Sede legale presso Dipartimento di Scienze Geologiche - Università di Bologna - Via Zamboni, 67 - Bologna

Sede operativa via Enrico Mattei 92 - Bologna - indirizzo postale CP 6247, 40138 Bologna

presidenza@socicssi.it - PEC presidenza@pec.socicssi.it - www.ssi.speleo.it

membrofondatore



Union Internationale de Spéléologie UIS
<http://uis-speleo.org/>



Fédération Spéléologique Européenne
<http://eurospeleo.org/>

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

TOSCO-ROMAGNOLO

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

VAL D'AOSTA

Parco Nazionale del Gran Paradiso

UMBRIA/MARCHE

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

LOMBARDIA

Parco Nazionale dello Stelvio

PIEMONTE

Parco Nazionale della Val Grande

SICILIA

Parco Nazionale di Pantelleria

Target dei destinatari del progetto:

Le classi a cui è rivolta la proposta didattica sono 3° elementare, 2° media e 1° superiore degli istituti scolastici prioritariamente con sede nelle aree dei Parchi Nazionali.

I materiali didattici saranno realizzati entro il mese di giugno 2019.

TUTTE LE GIORNATE DIDATTICHE DOVRANNO ESSERE REALIZZATE ENTRO IL MESE DI OTTOBRE 2019.

Il calendario delle iniziative verrà stabilito entro il mese di giugno durante un incontro tra gruppo di coordinamento, le federazioni e i gruppi speleologici coinvolti.

La data e luogo saranno comunicati agli interessati entro fine aprile.